



L'IMPRESA METROPOLITANA

N.2/2019 - Novembre

AZIENDE & TERRITORIO

Semestrale di Confartigianato Imprese
Associazione Provinciale Bologna Metropolitana
Sede: Via delle Lame, 102 - 40122 Bologna - tel: 800 53 30 60
Aut. Tribunale Bologna 7424 del 16/04/2004
Poste Italiane Spa - spedizione in abbonamento postale
70% - CN BO - Bologna
Per la gerenza vedere ultima pagina.



Nasce dalla nostra storia l'impegno per il futuro



In questo numero

— Pagina 4

Tiziano Poggipollini:
«I nemici da battere
sono mafie
e abusivismo
non le partite Iva»



— Pagina 8 e 9

**La tua salute
è sempre al sicuro,
un vademecum
per conoscere
il Fondo San. Arti**

INTERVISTA AD AMILCARE RENZI

Un'organizzazione che guarda avanti dove l'imprenditore è protagonista

In cantiere nuovi servizi in campo assicurativo e del credito per poter aiutare anche chi ha necessità di piccoli finanziamenti, un impegno forte sul welfare diffuso e sul radicamento sociale.



Un meeting di aggiornamento Assimpresse

«La cultura oserei dire olivettiana di Assimpresse ci porta a vedere la persona, prima del collaboratore. Cerchiamo di stimolare coloro che lavorano con noi a partecipare, a studiare e migliorarsi»

In un mondo che cambia rapidamente le aziende si devono adeguare per reggere le sfide che il mercato impone. Ciò vale anche per i servizi, come quelli erogati dalla cooperativa Assimpresse, facente parte del sistema di Confartigianato Bologna Metropolitana. «Lo scorso settembre - racconta Amilcare Renzi, nella sua veste di direttore generale di Assimpresse - ho avuto modo di incontrare molti colleghi della nostra struttura e li ho ringraziati per l'impegno che ogni giorno mettono nel loro lavoro e per la loro capacità di condividere difficoltà e successi della nostra organizzazione in un mercato altamente competitivo. È stato un pomeriggio molto utile anche per ascoltare il loro parere e riflettere sulla nostra mission in una società che è sempre più liquida e in forte trasformazione, consapevoli che portiamo la responsabilità di una grande storia che vogliamo tramandare alle nuove generazioni».

Una storia quasi trentennale...

«Nel 1993 decidemmo di intraprendere il nostro percorso imboccando una strada non priva di complessità e rischi. Fondammo una nuova cooperativa di artigiani e imprenditori per erogare i servizi con 500 mila lire di capitale sociale. Ricordo bene le preoccupazioni per garantire lo stipendio alla mezza dozzina di dipendenti di allora, mentre oggi siamo circa 140, nelle varie sedi del territorio metropolitano bolognese».

Siete stati protagonisti di una bella crescita.

«Negli anni l'associazione è cresciuta e con essa la struttura di servizio. Ma non è solo una questione di buoni bilanci e di solidità patrimoniali, che pure abbiamo. C'è altro...».

Dica.

«Per la particolarità di essere cooperativa di servizi, e allo stesso tempo espressione tecnica di un'associazione, per noi il cliente non è un numero, ma è un socio, è un protagonista. Deve ricevere attenzione, dialogo, confronto, a volte anche la pacca sulle spalle. Noi dobbiamo ricordare sempre con umiltà che siamo al servizio degli artigiani, degli imprenditori che si impegnano e guardano avanti. Loro hanno fiducia nel domani e noi dobbiamo avere fiducia nelle nostre capacità. La cultura oserei dire olivettiana di Assimpresse ci porta a vedere la persona, prima del collaboratore. Cerchiamo di

stimolare le persone che lavorano con noi a partecipare, a studiare e migliorarsi, a dedicare passione e impegno nel nostro progetto, perché abbiamo la responsabilità di amministrare e gestire un bene comune, che lasceremo a chi verrà dopo di noi. È un dovere da assolvere al meglio. Il nostro successo di questi decenni è figlio di questo tratto comportamentale».

Questi sono tempi molto diversi rispetto ai decenni appena trascorsi, come assicurare la continuità senza perdere identità?

«Siamo in una fase di importanti cambiamenti nel mondo del lavoro e nella società. L'innovazione tecnologica e la complessità dei mercati mettono le imprese e i nostri clienti alla prova. Come sempre accade in una fase di straordinari cambiamenti, l'asticella si alza e non tutti riescono a saltare, purtroppo qualcuno finisce per uscire dal gioco. Succede nelle aziende e succede anche all'interno di Assimpresse. La società e la clientela oggi ci impongono più efficienza, ci chiedono performance sempre maggiori in tempi più stretti. In questi mesi anche noi abbiamo alzato l'asticella e abbiamo vissuto una fase di ricambio, in buona parte generazionale, in diversi settori del nostro organico. Alcuni hanno scelto di arrendersi e hanno cercato approdi che sentivano più adatti alle loro risorse. Altri invece hanno colto l'opportunità e sono arrivati, portando curricula e competenze di tutto rispetto, ben confacenti a una realtà che investe e vuole crescere. Segno che la nostra visione sa attrarre competenze di valore. Ora dobbiamo restare focalizzati sullo sviluppo della nostra organizzazione».

Cosa intende per sviluppo?

«Dobbiamo creare dei modelli organizzativi non lasciati all'individualità come in passato, ma che si basino su procedure chiare e condivise. Abbiamo già iniziato questo cambiamento e stiamo andando molto bene. Ma è un cambiamento che deve essere costante, non deve mai fermarsi. Io dico che deve essere un movimento continuo da oggi a dieci anni».

Dieci anni sono impegnativi.

«Sembra una pazzia, dieci anni, in un mondo che cambia ogni tre mesi, ma se saremo capaci di costruire assieme un progetto di valori,

di motivazioni, dove ognuno di noi si sente utile alla società e al suo territorio, sono convinto che potremo giocare una partita di lungo periodo. È una sfida culturale. Impareremo tutti, non solo i più giovani, ad adeguarci con maggiore serenità e coraggio ai mutamenti che il mercato e la società richiederanno strada facendo».

Ci può indicare le linee di fondo di questa progettualità?

«In linea di massima credo che sia necessario operare su quattro livelli: organizzare la nostra azienda secondo le aspettative individuali di ciascuno, affinché tutti possano sentirsi protagonisti; introdurre una premialità in funzione dal risultato; garantire massima trasparenza nella gestione dell'azienda; esprimere una sensibilità particolare nei confronti del territorio in cui operiamo. Vorrei un profondo ammodernamento dei servizi nei fatti e non nelle dichiarazioni. Per fare ciò saranno necessari voglia di cambiare e l'impegno di ciascuno di noi nell'acquisire e soddisfare nuova clientela, rendendo evidenti le differenze e i punti di forza che ci distinguono senza alcun dubbio dai competitor. Con la certezza che non partiamo da zero, anzi già oggi vediamo profilarsi

il buon risultato di questo 2019».

Nel merito, ci può anticipare alcune novità?

«Dobbiamo adeguare i servizi in modo che il cliente li senta sempre più vicini, dobbiamo essere un punto di riferimento unico, sicuro e affidabile a 360 gradi. Lo sappiamo fare perché abbiamo le competenze e siamo parte di una grande organizzazione nazionale. Stiamo mettendo a punto nuovi servizi in campo assicurativo e del credito per potere aiutare anche chi ha necessità di piccoli finanziamenti, oggi difficili da ottenere perché poco remunerativi per i grandi gruppi bancari. Lavoreremo sul welfare diffuso e sul radicamento sociale, perché l'impegno che i clienti, Assimpres e Confartigianato prendono reciprocamente abbia una ricaduta positiva sulla comunità. Per noi solidarietà e volontariato nascono da una cultura del fare e devono concretizzarsi in cose in cui crediamo. Prevediamo infine anche una riorganizzazione su base territoriale, con la definizione di aree di intervento che andremo a definire nei prossimi mesi».

Valerio Zanotti



Amicare Renzi al meeting con il personale all'hotel Donatello

IL RAPPORTO CON GLI IMPRENDITORI, LA VITA IN ASSOCIAZIONE: LA PAROLA AL PERSONALE

«Dobbiamo lavorare come una squadra per servire al meglio i nostri associati»



Katia Cicognani, responsabile ufficio paghe



Angela Cristina Antonellini dell'ufficio Imola Centro



Lucio Brucchieri, esperto dell'ufficio fiscale

Un incontro con il personale di Confartigianato – Assimpres svolto lo scorso settembre è stata l'occasione per cogliere qualche sensazione sulla fase che l'associazione sta vivendo.

«Il clima dentro a Confartigianato è tranquillo e disteso – ci dice Katia Cicognani, responsabile ufficio paghe -. Non è tanto tempo che sono a Imola, ma ho lavorato molti anni a Confartigianato Ravenna, per questo ho l'associazione nel cuore. Lavorare in Confartigianato per me ha un grandissimo valore, mi sento di appartenere a questa struttura. Di associazioni ce ne sono tante, ma non è sempre scontato il sentirsi parte della tua realtà lavorativa e quando succede è come se tu lavorassi un po' per te stessa. Questo ti aiuta molto nel rapporto con gli associati. Se lavori con amore e dedizione e ce la metti tutta per fare capire l'attenzione che hai per loro, questo viene colto e fa la differenza. Soprattutto in questo periodo di incertezza, i nostri associati hanno bisogno di essere un po' coccolati, seguiti, rassicurati e a volte rasserinati. In mezzo a tanti cambiamenti nella politica nazionale, sentirsi invece sereni nel momento in cui si va in associazione per chiedere delucidazioni rispetto a una selva di leggi difficili da comprendere non può che fare bene».

Il rapporto con gli imprenditori è molto sentito all'interno dell'associazione. «Il ruolo che occupo in Confartigianato mi permette di essere a stretto contatto con gli imprenditori – afferma Angela Cristina Antonellini dell'ufficio Imola Centro, consulenza del lavoro e buste paghe -. È importante creare con loro un rapporto di fiducia e fare capire che per qualsiasi necessità si possono rivolgere a noi. Confartigianato non è un semplice ufficio paghe, ma una struttura che fornisce un appoggio a 360 gradi. Oggigiorno non possiamo essere divisi in settori, perché un'impresa ha tante necessità che

sono spesso correlate le une alle altre.

Oggi più che mai è importante trasmettere agli imprenditori l'idea che è possibile sopravvivere a questa crisi e che, comunque, l'appoggio dell'associazione per tutte le necessità e le esigenze create dal contesto in cui si vive non verrà mai a mancare. Quando tutto va bene è sempre molto più facile, ma è quando arriva un momento di crisi che si capisce se dietro ad una struttura ci sono professionalità e competenze».

«In questi mesi abbiamo vissuto alcuni momenti impegnativi dovuti a un ricambio di personale – aggiunge Lucio Brucchieri, esperto dell'ufficio fiscale di Confartigianato Bologna Metropolitana -. Tuttavia con la forza dell'azienda e con l'impegno di tanti colleghi, vecchi e nuovi, questi momenti sono stati superati. Questa squadra avrà a che fare con tante novità che riguardano le aziende, tantissime sfide che dovremo affrontare assieme, le varie aree devono avere la capacità di coordinarsi per offrire al nostro imprenditore la giusta soluzione ad ogni suo problema».

Brucchieri chiude, infine, con una nota personale: «Io faccio questo lavoro da 28 anni e posso dire che l'ho fatto sempre per vocazione. Mio padre aveva un'attività negli anni '70, la sua commercialista gli creò un po' di disagio, e da quel momento ho capito che tutto ciò che lui stava vivendo non doveva capitare a una persona che ha un'attività. Così mi sono buttato e ho deciso di fare il commercialista. Oggi il mio primo obiettivo, e vorrei trasmetterlo anche agli altri, è quello di lavorare affinché il cliente che entra da noi, a volte disperato, a volte angosciato per quello che sta vivendo, possa uscire più sereno e con la speranza nel cuore».

«Oggi il mio primo obiettivo, e vorrei trasmetterlo anche agli altri, è quello di lavorare affinché il cliente che entra da noi, preoccupato per quello che sta vivendo, possa uscire più sereno e con la speranza nel cuore»

CONVERSAZIONE CON TIZIANO POGGIPOLLINI, PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO BOLOGNA METROPOLITANA

I veri nemici sono mafie e abusivismo, basta accanimento contro le partite Iva

«Quello che serve all'Italia è la stabilità di governo, indipendentemente dal colore politico. Le imprese fanno piani e investimenti, hanno quindi bisogno di più certezze possibili».



Tiziano Poggipollini, presidente di Confartigianato Bologna Metropolitana

Questo numero de L'impresa Metropolitana è l'ultimo del decennio. Ci apprestiamo a entrare nella terza decade del Ventunesimo secolo e Confartigianato Imprese si appresta a entrare in una fase congressuale nazionale nella quale dovranno giocoforza emergere i tratti identitari di un rinnovato ruolo di rappresentanza, nell'epoca delle grandi trasformazioni tecnologiche. È dunque il momento giusto per una conversazione con Tiziano Poggipollini, presidente di Confartigianato Bologna Metropolitana.

Presidente, il 2019 è stato l'anno di Greta. Cosa ne pensa?

«Abbiamo avuto trenta gradi a ottobre e ho visto un geko arrampicarsi lungo un muro del mio capannone. È chiaro che qualcosa non quadra e dobbiamo salvare il pianeta, ma dobbiamo andarci piano. Non possiamo svoltare di punto in bianco pensando di recuperare in pochi istanti l'immobilismo di anni. Faccio un esempio: un moderno motore a scoppio è costituito da circa 1.200 particolari, ciascuno dei quali con la sua filiera produttiva. Un motore elettrico, invece, è composto da circa 200 particolari. La svolta green è necessaria e io credo rappresenti una grande opportunità per le nostre imprese. Saranno creati nuovi mestieri, nuovi posti di lavoro nel riciclo, nel riuso, nell'economia circolare, nelle riqualificazioni energetiche... ma dobbiamo dare tempo alle micro, piccole e medie imprese, che sono circa il 90 per cento delle aziende italiane, di formarsi, investire in competenze e tecnologie, entrare in questi nuovi mercati ed essere competitive. Molte persone dovranno essere accompagnate nella riconversione del loro lavoro. Altrimenti sarà un disastro sociale. Inoltre c'è l'aspetto economico, poiché oggi la maggioranza delle persone non vuole o non può spendere di più per acquistare dei beni prodotti con materiali maggiormente ecosostenibili, occorre dunque lavorare per rendere sostenibile anche il versante commerciale. Ripeto, il cambiamento è necessario ma va reso strutturale, non bastano gli slogan».

Di slogan ne abbiamo sentiti anche durante la lunga discussione su questa legge finanziaria, che è ancora in corso mentre andiamo in stampa.

«Al netto di quelle che saranno le decisioni finali io rilevo con rammarico che persiste una cultura di accanimento contro chi ha una partita Iva. Non accetto che vengano catalogati come evasori tutti coloro che svolgono le attività in proprio. Gran parte delle nostre imprese lavora per altre imprese e dunque deve fatturare ogni cosa. Le tasse si devono pagare, diciamolo chiaramente, e possibilmente dovrebbero essere più basse. Ma se il problema è lo scontrino del

piccolo commerciante o dell'artigiano allora io dico che rincorriamo le briciole e lasciamo scappare i grandi capitali verso Paesi che sono di fatto dei paradisi fiscali, per le legislazioni favorevoli. Non è certo una piccola impresa quella che può permettersi di trasferirsi e insediarsi in questi Paesi. Questo è un problema che va gestito a livello di Unione Europea: come possiamo non avere una politica fiscale comune? Come possiamo permettere che dentro al perimetro comunitario vi siano situazioni di convenienza fiscale che sottraggono risorse ad altri Paesi membri? E ce ne sarebbe ancora da dire...».

Diciamole.

«Noi in Italia sappiamo bene che c'è una massa enorme di denaro che viene sottratta alla comunità perché frutto di gestioni illegali o abusive. Sappiamo bene come le organizzazioni criminali siano ormai fatte anche di cosiddetti colletti bianchi che fanno molto bene come riciclare, reinvestire, sviare risorse ingenti. Credo che un Governo, di qualunque colore esso sia, non si debba permettere di far passare il messaggio "partita Iva uguale evasore" se non è in grado di combattere seriamente le mafie e l'abusivismo e se non ottiene politiche fiscali eque a livello europeo».

E Confartigianato?

«Siamo un'associazione di imprenditori, di partite Iva. Dobbiamo impegnarci a tutelare i nostri associati. Il nostro è un mondo che va dall'artigiano lavoratore autonomo all'azienda familiare, fino all'impresa più strutturata con decine di dipendenti e investimenti consistenti. In questi anni abbiamo vissuto un po' di crisi dell'idea di rappresentanza, però oggi appare chiaro che, senza il lavoro e la competenza dei cosiddetti corpi intermedi nel rapporto con le istituzioni, è molto difficile ottenere qualcosa dalla classe politica».

Tasto dolente, la politica.

«Quello che ci serve è la stabilità di governo. Indipendentemente dal colore politico le imprese e l'economia hanno bisogno di certezze. Con questo voglio dire che non possiamo continuare ad avere governi che passano il tempo a cancellare quello che hanno stabilito i governi precedenti e ricominciano da capo, fino a che il successivo non farà la stessa cosa. Le imprese fanno piani e investimenti. Hanno bisogno di periodi certi in cui dare corso ai loro programmi. Certo, non mancano le preoccupazioni. Per scongiurare un aumento di qualche punto di Iva rinunciamo a misure espansive ma se non c'è crescita non c'è capacità di spesa da parte delle famiglie, e di questo ne risentono per prime le micro piccole e medie imprese. Poi c'è la recessione tedesca e ci sono i dazi di Trump, che inevitabilmente si riverberano sull'economia delle Pmi. Ricordiamo che dietro ai prodotti agroalimentari oltre al produttore c'è una filiera di produttori di materie prime, di mezzi e tecnologie, di servizi. A maggior ragione un governo stabile può meglio gestire situazioni complesse, mettendo in campo relazioni anche internazionali. Ma non è che le relazioni si costruiscono dalla sera alla mattina, occorre tempo. Cambiare continuamente interlocutore e la politica delle relazioni non fa bene al Paese».

L'instabilità è un handicap anche per gli investimenti.

«L'Italia è uno strano Paese dove il cittadino ha sempre la sensazione di essere tirato da una parte all'altra, in balia di decisioni e posizioni politiche che cambiano rapidamente e in continuazione. Ma, paradossalmente, i tempi di attuazione delle leggi sono eterni. Se è vero che il mondo è cento volte più veloce del secolo scorso allora è vero che tutto deve essere altrettanto veloce, non solo noi imprenditori, non solo chi si confronta ogni giorno con il mercato. Ma la pubblica amministrazione no, è ferma. Bene il decreto sblocca-cantieri, ma poi quando vedremo le opere terminate? Le avremo quando non serviranno più perché nel frattempo tutto sarà cambiato di nuovo? Le opere si devono fare in tempi utili, altrimenti non servono».

«Siamo un'associazione di imprenditori, di partite Iva. Dobbiamo impegnarci a tutelare i nostri associati»

IGNAZIA MAURIZI, RESPONSABILE DELL'UFFICIO "PROGETTO IMPRESA"

2019, un anno che fa ben sperare con 38 aperture di nuove attività

«Il nostro lavoro consiste nell'accompagnare chi si rivolge a noi con un'idea imprenditoriale verso la creazione dell'impresa con tutte le consulenze e tutti gli adempimenti necessari».

«**V**alutare il tuo progetto imprenditoriale e offrirti tutto il supporto per l'avvio della tua attività». In una riga abbiamo condensato la mission di "Progetto Impresa", una delle attività di consulenza di

Confartigianato Assimpresse Bologna Metropolitana.

«Il nostro lavoro consiste nell'accompagnare chi si rivolge a noi con un'idea imprenditoriale verso la creazione dell'impresa con tutte le consulenze e tutti gli adempimenti necessari in materia di legislazione, credito, fisco, ambiente, immobiliare, diritto societario, atti notarili, statuti, patti parasociali, rapporti con gli Sportelli di riferimento nei Comuni, alla Camera di Commercio, all'Agenzia dell'Entrate, all'Inail, all'Inps, all'Ausl, ecc.», ci spiega la responsabile del servizio Ignazia Maurizi.

Si tratta di un lavoro molto importante e altrettanto delicato, perché occorre una buona dose di sensibilità per non smorzare gli entusiasmi e, nello stesso tempo, per non creare false illusioni.

Un servizio che è anche in grado di darci informazioni sull'andamento dell'economia.

E su questo fronte arrivano, almeno per il 2019, buone notizie. «Al momento (inizio novembre 2019, ndr) abbiamo avuto 38 inizi di attività certi e alcune altre potrebbero partire nelle prossime settimane. Rispetto al flusso delle persone che si sono presentate al servizio, chi aveva un'idea concreta l'ha realizzata, parliamo di circa il 70%. Se teniamo conto che nel 2018 sono state in tutto 17 possiamo dire che c'è un trend positivo che speriamo possa continuare anche nel 2020». Ma quali sono i settori che tirano? «Abbiamo ricominciato ad iscrivere persone che lavorano in edilizia, non nella costruzione ma nella riparazione, manutenzione e ristrutturazione. Continuano ad esserci iscrizioni nel settore alimentare, anche se in questo caso servono progetti seri, perché in giro c'è tanto e si tratta di attività che non si possono inventare. Sono molte anche le attività di servizio (procacciatori d'affari, consulenza aziendale, ecc.). In questo caso si tratta di persone con esperienza. Non ci sono fasce di età prevalenti. C'è chi ha perso il lavoro ed è in Naspi (Nuova assicurazione sociale per l'impiego - ndr) e quindi decide di avviare un'attività autonoma nel settore dove lavorava, oppure ex dipendenti che decidono di avviare un'attività in proprio».

Un piccolo segnale positivo, «anche perché la crisi ormai morde da diversi anni e queste situazioni di incertezza sul lavoro è da tempo che esistono e nel passato non avevamo avuto questi numeri, segno che qualcosa sta cambiando, almeno così speriamo. È anche vero che se si avvia un'attività autonoma, l'Inps per aiutare anticipa tutte le rate Naspi in una unica soluzione».

"Progetto Impresa" è anche l'immagine di cos'è oggi Confartigianato. «Partiamo da quando una persona entra in questo ufficio. Subito vuole capire come si gestisce un'azienda dal punto di vista fiscale e come impostare un buon business plan per verificare la sosteni-



Ignazia Maurizi

nibilità del progetto. In secondo luogo cerca l'accesso al credito agevolato per finanziare l'avvio delle attività, perché spesso non ha la capacità economica per farlo in maniera autonoma. Quindi capire come il nostro non possa che essere un lavoro di squadra perché la consulenza è necessaria a 360 gradi. Per il credito e gli eventuali finanziamenti a fondo perduto entra in scena la collega Francesca Domenicali. Per il tipo di società intervengono i colleghi dell'area fiscale e i commercialisti. Poi vi sono tutti gli adempimenti di legge: sicurezza, privacy, igiene per le attività alimentari, aspetti legali dell'attività. Quindi questo ufficio è una sorta di prima accoglienza, dove diamo una prima impostazione al progetto, poi mettiamo in relazione la persona con gli altri uffici, in base alle esigenze della sua futura impresa. Si tratta di un percorso che non si trova in un qualsiasi studio professionale, perché difficilmente esistono tante professionalità concentrate in un'unica struttura».

Un percorso che chiunque sia interessato ad avviare un'attività imprenditoriale può trovare in tutte le sedi di Confartigianato, da quella centrale a tutti gli uffici periferici. La prima consulenza per capire se ci sono i presupposti per avviare un'attività e le necessità per farlo è gratuita. Ed è importante che «chi si rivolge a noi per aprire una sua attività, una volta che l'ha fatto resti in struttura per tutti i servizi necessari alla sua impresa, e il nostro ufficio rimane un riferimento, non solo affettivo».

V. Z.

«Il nostro servizio offre un percorso che non si trova in un qualsiasi studio professionale, perché difficilmente esistono tante professionalità concentrate in un'unica struttura»

Nuovi contributi ministeriali per il rinnovo del parco veicoli aziendali



Il ministero dei Trasporti ha attivato tre decreti per l'accesso a nuovi contributi per le imprese che investono nel rinnovo dei veicoli aziendali e per l'acquisizione di beni strumentali per il trasporto intermodale per un totale di 25 milioni di euro. La misura si articola in due fasi: nella prima fase si può effettuare la prenotazione: a partire dalle ore 10 del 26 ottobre 2019 fino alle ore 16 del 31 marzo 2020; nella seconda fase è prevista la rendicontazione dei costi di acquisizione dei beni oggetto di investimento. Questa fase si attuerà a partire dall'1 aprile 2020 fino al 15 giugno 2020. Per accedere alla prima fase è possibile effettuare la prenotazione telematica inviando l'apposito modello e gli allegati obbligatori tra cui copia del/dei contratto/i di acquisizione dei beni oggetto d'incentivazione, debitamente sottoscritto dalle parti e firmato con firma digitale. Per accedere agli incentivi saranno considerati validi solo i contratti stipulati dopo le ore 10 del 26 ottobre 2019. Per l'ordine di prenotazione faranno fede la data e l'ora di invio dell'istanza inoltrata tramite Pec. In questo caso i soggetti avranno l'onere di confermare la domanda a partire dal 16 dicembre 2019 ed entro e non oltre le ore 16 del 31 gennaio 2020, tramite una piattaforma informatica di prossima realizzazione. A partire dalle ore 10 del 16 dicembre 2019 e fino alle ore 16 del 31 marzo 2020, le istanze potranno essere presentate esclusivamente tramite la piattaforma informatica. Per l'accesso alla seconda fase, quella di rendicontazione, ai fini del perfezionamento dell'istanza, i soggetti che hanno presentato domanda devono trasmettere, oltre alla documentazione tecnica, la prova documentale dell'integrale pagamento del prezzo attraverso la produzione della relativa fattura debitamente quietanzata, da cui risulti il prezzo del bene e, per le acquisizioni relative a rimorchi e semirimorchi, anche il prezzo pagato per i dispositivi innovativi.

LUCIO BRUCCHIERI, DELL'UFFICIO FISCALE, SPIEGA LA NORMATIVA

Scontrino elettronico, i nuovi obblighi andranno in vigore dall'1 gennaio 2020

Voluto per contrastare l'evasione fiscale, il pacchetto di norme prevede l'acquisto di una nuova tecnologia.

«A partire dall'1 gennaio 2020 tutti i soggetti che devono normalmente emettere scontrino o ricevuta fiscale, a fronte della vendita di un bene o l'esecuzione di un servizio, dovranno memorizzare elettronicamente e trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate i dati relativi ai propri corrispettivi giornalieri. Questo comporta, per imprenditori e utenti, un importante cambio culturale oltreché tecnologico,». A parlare è Lucio Brucchieri, esperto dell'Ufficio fiscale di Confartigianato Bologna Metropolitana, che introduce il tema dello scontrino elettronico, ultima novità nella lotta all'evasione voluta dall'Agenzia delle Entrate. Una novità che parte da relativamente vicino nel tempo. «L'invio dei corrispettivi telematici è entrato in vigore, come facoltà, dal 2015 - prosegue Brucchieri -. Nell'arco del 2018 è invece divenuto obbligatorio per i distributori automatici, che trasmettono alla sera automaticamente la chiusura di cassa. Dall'1 luglio di quest'anno sono stati obbligati tutti coloro che hanno avuto un volume d'affari superiore ai 400 mila euro nel 2018 e, a partire dall'1 gennaio 2020, la platea si allarga alla totalità di commercianti ed esercenti». Un obbligo che, è bene tenerlo a mente, comporta una sanzione in caso di mancata, o errata, emissione che arriva al 100% dell'imposta non certificata, mentre il cliente sprovvisto di scontrino (perché ha richiesto l'invio per e-mail, ad esempio) non rischia nulla.

Un cambiamento tecnologico e culturale importante che comporta la scomparsa della carta, fino ad ora considerata fondamentale nei rapporti commerciali. «Lo scontrino che verrà rilasciato all'acquirente avrà validità solo dal punto di vista civilistico, per eventuali resi e per la garanzia - spiega Brucchieri -. La validità fiscale è demandata al file telematico, che sarà inviato al momento della compravendita o a fine giornata, e anche il controllo da parte della Guardia di Finanza avverrà verificando la corretta emissione del documento commerciale che attesta la registrazione dello scontrino fiscale nel misuratore». Una novità che, da un lato semplifica l'accertamento fiscale e la corretta emissione degli scontrini, ma che dall'altro comporta nuove spese per commercianti e piccoli artigiani. «Chi non ha mai avuto un misuratore fiscale, o deve adeguare quello esistente, deve sopportare una nuova spesa per l'acquisto e, annualmente, dovrà corrispondere un canone stabilito dal produttore dello stesso - commenta Brucchieri -, che svolgerà il ruolo di intermediario con l'Agenzia delle Entrate nell'invio dei corrispettivi. Per gli artigiani che operano in mobilità la soluzione prevista è quella di utilizzare

«Un obbligo che comporta una sanzione in caso di mancata, o errata, emissione che arriva al 100% dell'imposta non certificata, mentre il cliente sprovvisto di scontrino non rischia nulla»



Lucio Brucchieri, dell'Ufficio fiscale di Confartigianato

l'apposita applicazione creata dall'Agenzia delle Entrate oppure di munirsi di un misuratore sul quale, alla sera, chiudere i conti e inviarli entro la giornata di effettuazione del lavoro».

A fronte di queste spese, una tantum per il misuratore e annuale per il canone, la norma che ha istituito tale obbligo prevede un aiuto in termini di credito d'imposta. «Per ogni macchina acquistata si può scaricare il 50% della spesa sostenuta - spiega Brucchieri -, con un massimo di 250 euro per un nuovo strumento o di 50 euro per l'adattamento dell'esistente alla trasmissione telematica. Questo può avvenire con una compensazione in orizzontale nell'F24 già dal successivo trimestre alla data in cui si registra il documento fiscale tracciato».

Confartigianato in questi mesi di avvicinamento alla data dell'1 gennaio ha assistito i propri associati accompagnandoli nella scelta dello strumento più adatto alle dimensioni aziendali e alle loro necessità. «Così come proseguiremo nell'assistenza laddove - spiega infine Brucchieri -, essendoci un controllo immediato da parte dell'Agenzia delle Entrate, accada che un impedimento tecnico comporti un errore nell'invio del file o si necessiti l'annullamento dell'emissione del documento fiscale».

A.B.



Il presidente regionale, nonché vice presidente nazionale di Confartigianato, Marco Granelli, porge il memorandum al presidente della Regione Stefano Bonaccini

Confartigianato ha presentato il memorandum per le elezioni regionali 2020

Una maggior attenzione alle micro, piccole e medie imprese del territorio regionale, con un aumento dei fondi a sostegno degli investimenti per l'innovazione tecnologica, un piano per la valorizzazione dell'istruzione e della formazione tecnica, a fronte di un mercato che sempre più attinge ai Paesi stranieri per poter far fronte alla propria domanda di lavoro, e una road-map condivisa per le nuove infrastrutture viarie e digitali della regione, da troppo tempo ferme al palo e che rallentano l'economia dei territori. Queste sono alcune delle richieste contenute nel memorandum dal titolo "Il Valore Artigiano protagonista nelle scelte del governo dell'Emilia-Romagna", che Confartigianato Emilia-Romagna ha presentato, lunedì 7 ottobre, al presidente della Regione Stefano Bonaccini in vista delle imminenti elezioni regionali, che si svolgeranno il 26 gennaio 2020. Fra i temi emersi dalla ricerca dal Centro Studi di Confartigianato Emilia-Romagna, per la redazione del documento anche la necessità di una più efficace lotta all'abusivismo, gli incentivi all'insediamento artigianale nei territori svantaggiati, la situazione del polo fieristico con la proposta di creare una holding regionale che accorpi le realtà di Bologna, Parma e Rimini per confrontarsi alla pari con i grandi player europei, la valorizzazione della rete dei laboratori e dei saperi artigiani.

DAL 15 AL 17 MAGGIO L'EVENTO CHE ATTIRA DECINE DI MIGLIAIA DI PERSONE

StraBologna 2020, Confartigianato (main sponsor) e Formart insieme

In Piazza Maggiore un "Village" tutto dedicato al Valore Artigiano e alla bellezza del creare.



Immagini della StraBologna 2019

Confartigianato Bologna Metropolitana sarà main sponsor della StraBologna 2020 rinnovando per il quinto anno la partnership con Uisp Bologna, organizzatrice della kermesse che fonde socialità, sport e solidarietà. Confartigianato, insieme a Formart Emilia-Romagna, darà vita a un "village" di quattro stand, tutto dedicato a incontrare le persone nel segno del "Valore Artigiano" e della bellezza del creare. Nei prossimi mesi sui social e sui media tradizionali sarà svelato il programma di questa presenza. La StraBologna è un evento che nel 2019 ha visto sfilare per le strade bolognesi oltre 22 mila persone (e 450 cani) e si colloca al secondo posto in Italia, dietro la StraMilano, fra le cosiddette stracittadine non competitive. Alla StraBologna, infatti, non si corre per vincere, come si fa invece nelle maratone e in altre podistiche, ma si partecipa con spirito di comunità. Ciascuno lo fa a modo suo e con il suo ritmo personale: correndo, camminando, con la carrozzina, con il cane. Famiglie, scuole, gruppi aziendali, gruppi sportivi, centri sociali... la StraBologna è una sfilata di identità e passione, un abbraccio alla città e un modo per raccogliere fondi da destinare a progetti importanti

sul piano sociale. Fra questi figura il fondo di Uisp per sostenere i costi per l'attività sportiva inclusiva di bambini e giovani con disabilità. La StraBologna 2020 si svolgerà domenica 17 maggio e sarà preceduta da due giornate di intrattenimenti in Piazza Maggiore. Il Village di Confartigianato & Formart aprirà venerdì 15 maggio. «Il mondo dell'artigianato e della piccola impresa è protagonista nella società ed ecco perché dal 2016 ci siamo e diciamo che "Fare la StraBologna è una bella impresa". Questo è il motto che fin dal 2016 accompagna Confartigianato Bologna Metropolitana in questa manifestazione, a voler significare non solo l'impegno nel portare a termine uno dei tre percorsi cittadini, ma anche la passione e la spinta nel voler dar vita a qualcosa di unico, coinvolgente, che fa bene alla collettività; non solo perché diffonde la cultura della socialità e della salute, ma anche per l'indotto che un evento dai grandi numeri porta in termini economici», commenta Massimo Max Calvi, consigliere di Confartigianato Bologna Metropolitana.

A.B.

«La StraBologna è una sfilata di identità e passione, un abbraccio alla città e un modo per raccogliere fondi da destinare a progetti importanti sul piano sociale»

ASSIMPRESE FINANZA

agenzia in attività finanziaria

SEDE LEGALE, via Amendola 56/D, 40026 Imola (Bologna), tel. 054242112, fax 054244370

SEDE DI BOLOGNA, via Emilia 1, 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna), tel. 0516271130, fax 0516271150

P. IVA, C. FISC. E REG. IMPRESE BOLOGNA 03020091207 - R.E.A. BOLOGNA n. 485082

CAPITALE SOCIALE EURO 70.000, SOCIO UNICO

ISCRIZIONE ELENCO AGENTI IN ATTIVITÀ FINANZIARIA n. A88613 - E-MAIL: assimprese@assimpresefinanza.it

IL FONDO DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER TITOLARI E LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO

Con San.Arte la tua salute è sempre sotto controllo

Un vademecum per andare alla scoperta di un servizio recepito da diversi Contratti nazionali di lavoro. Sono coperte tutte le prestazioni effettuate presso il SSN o nelle Strutture convenzionate.

SAN.ARTI. PER TE

PER CHI
Possono aderire i Titolari, i Soci e i Collaboratori di imprese artigiane

COPERTURA SANITARIA
È prevista una copertura annuale o semestrale a seconda del periodo d'iscrizione

CARENZA ANNUALE
Alcune prestazioni del tuo Piano sanitario prevedono una carenza annuale. In questi casi il secondo anno di copertura continuativa decorre dal gennaio successivo sia che la tua copertura sanitaria vada dal 1° gennaio al 31 dicembre che dal 1° luglio al 31 dicembre

FINO A 75 ANNI
Limite di età per aderire al Fondo

! I Titolari, Soci e Collaboratori di imprese artigiane possono iscrivere il proprio nucleo familiare, coniuge o convivente e figli. I Familiari iscritti potranno così usufruire delle prestazioni previste nel loro Piano sanitario.

14 | I SERVIZI DI SAN.ARTI.

SAN.ARTI. ti offre una serie di servizi online, telefonici e dal vivo con la sua Rete di Sportelli territoriali affinché tu possa accedere facilmente, velocemente e in totale autonomia alle prestazioni del tuo Piano sanitario.

! **Importante:** ti ricordiamo che per effettuare le visite specialistiche, gli accertamenti, la fisioterapia e i pacchetti di prevenzione nelle Strutture convenzionate al costo della sola franchigia, o gratuitamente come nel caso delle prevenzioni, serve l'autorizzazione di UniSalute.

Come ottenere l'autorizzazione:

- prenotando online su www.sanarti.it o tramite il Numero verde 800-009603 oppure confermando online o con il Numero verde un appuntamento già preso nella Struttura convenzionata
- affidando la tua prenotazione ai nostri operatori degli Sportelli territoriali.

In seguito alla tua richiesta di prenotazione riceverai da UniSalute un sms di conferma dell'appuntamento autorizzato.

SERVIZI ONLINE
Con l'iscrizione a SAN.ARTI hai ricevuto le tue credenziali, username e password, per utilizzare i servizi online.
Puoi accedere all'Area riservata del nostro sito www.sanarti.it dove hai a disposizione le opzioni descritte nella pagina seguente.

- ✓ Chiedere il rimborso delle tue spese sanitarie, l'indennità sostitutiva/diaria di ricovero per intervento chirurgico
- ✓ Prenotare le visite e gli accertamenti, nonché confermare un appuntamento già preso presso le Strutture convenzionate con UniSalute per conto di SAN.ARTI.
- ✓ Seguire lo stato di lavorazione delle richieste nel tuo estratto conto
- ✓ Prenotare le visite e gli accertamenti, nonché confermare un appuntamento già preso presso le Strutture convenzionate con UniSalute per conto di SAN.ARTI.
- ✓ Disdire o spostare un appuntamento già fissato
- ✓ Registrare ai fini dell'iscrizione il tuo nucleo familiare; questa funzione è attiva nel periodo dell'anno in cui SAN.ARTI. apre le iscrizioni ai Familiari.

Puoi chiedere il rimborso delle spese sanitarie, l'indennità sostitutiva di ricovero e le indennità di convalescenza, da gravidanza e da allattamento anche per posta: collegati al sito www.sanarti.it, vai alla sezione Titolari/Documents/Modulistica, dove puoi scaricare il modulo di rimborso.

Trovi il modulo di rimborso anche al centro di questa Guida.

Compila il modulo di rimborso per la parte che ti riguarda e spedisilo, anche con raccomandata, all'indirizzo che trovi stampato sul modulo stesso:

Fondo SAN.ARTI. presso UniSalute S.p.A. Rimborsi Clienti
c/o CMP BO - Via Zanardi 30, 40131, Bologna BO

! Il rimborso, in qualunque forma tu lo richiedi, online o cartaceo, viene effettuato da UniSalute per conto di SAN.ARTI. mediante accredito sul tuo conto corrente.

SERVIZI DI ASSISTENZA

- Servizi forniti dalla Centrale operativa UniSalute** (vedi pag. 39).
Se sei in Italia chiama il Numero verde 800-009603 a te dedicato, gestito dalla Centrale operativa di UniSalute per conto di SAN.ARTI., attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.30.
Se chiami dall'estero devi comporre il prefisso internazionale dell'Italia 0039 e il numero 051 6389046 gestito da UniSalute per conto di SAN.ARTI.
- Sportelli territoriali** attraverso i quali SAN.ARTI. è presente sul territorio (vedi pag. 40).
- Ufficio Prestazioni di SAN.ARTI.** tramite e-mail inviata a volontari.prestazioni@sanarti.it (vedi pag. 40).

«Per le prestazioni effettuate nelle strutture sanitarie convenzionate con UniSalute, le spese vengono liquidate direttamente da San.Arte alle stesse strutture, fatto salva una piccola franchigia a carico del paziente»

Il Fondo San.Arte è stato costituito il 23 luglio 2012 per offrire servizi sanitari per titolari, soci, dipendenti, collaboratori (e relativi familiari) di imprese artigiane ed è stato recepito dai seguenti Contratti nazionali di lavoro: Area Legno e Lapidari; Acconciatura, Estetica e Centri benessere; Chimica – Ceramica; Alimentari e della Panificazione; Comunicazione; Tessile Moda; Meccanica; Pulizia; Tac-Pmi. Le aziende che applicano, implicitamente o esplicitamente uno di questi contratti dell'Artigianato sono tenute ad aderire al Fondo e a iscrivere tutti i lavoratori dipendenti, con contratto a tempo indeterminato (compresi gli apprendisti) ed i lavoratori assunti a tempo determinato con contratto di durata superiore o pari a 12 mesi, e ad effettuare, inoltre, il relativo versamento delle quote di contribuzione, senza alcuna interruzione.

ISCRIZIONE TITOLARI, SOCI E COLLABORATORI

È consentita, su base volontaria, l'iscrizione dei titolari, soci e collaboratori delle aziende che aderiscono al Fondo. Possono altresì iscriversi, su base volontaria, i familiari dei dipendenti. Tuttavia ai fini dell'iscrizione dei familiari è obbligatorio iscrivere l'intero nucleo familiare. Possono essere esclusi dall'iscrizione al Fondo i familiari già coperti da altra Assicurazione / Fondo / Cassa / Ente di assistenza sanitaria integrativa. Secondo quanto specificato dal regolamento del Fondo il nucleo familiare è da intendersi costituito da il coniuge o il convivente; tutti i figli di età inferiore a 18 anni (con un reddito da lavoro inferiore a 6.000 euro lordi). È prevista la possibilità di iscrivere i figli dai 18 anni ai 30 anni di età che versino in stato di inoccupazione/disoccupazione o comunque con un reddito da lavoro dipendente inferiore a 6.000 euro lordi.

COSTO ISCRIZIONE

L'iscrizione (unicamente via Web e su base annua) di titolari, soci e collaboratori di imprese artigiane ha un costo annuale di 295 euro, sia per uomini e donne di età compresa dai 15 ai 75 anni. Per i familiari dei titolari/soci/collaboratori sono previste 2 fasce di beneficiari e 2

fasce di contribuzione: da 12 mesi e un giorno fino a 14 anni il costo è di 110 euro, dai 15 anni fino ai 75 è di 175 euro. L'iscrizione può essere rinnovata in base alle due finestre temporali.

ISCRIZIONE DIPENDENTI E RELATIVI FAMILIARI

Tutti i lavoratori dipendenti, con contratto a tempo indeterminato (compresi gli apprendisti) ed i lavoratori assunti a tempo determinato con contratto di durata superiore o pari a 12 mesi sono iscritti di diritto con costi a carico del datore di lavoro, Possono altresì iscriversi, su base volontaria, i familiari dei dipendenti. Tuttavia ai fini dell'iscrizione dei familiari è obbligatorio iscrivere l'intero nucleo familiare. Possono essere esclusi dall'iscrizione al Fondo i familiari già coperti da altra Assicurazione/Fondo/Cassa/Ente di assistenza sanitaria integrativa. Secondo quanto specificato dal regolamento del Fondo il nucleo familiare è da intendersi costituito da: il coniuge o il convivente; tutti i figli di età inferiore a 18 anni (con un reddito da lavoro inferiore a 6.000 euro lordi); È prevista la possibilità di iscrivere i figli dai 18 anni ai 30 anni di età che versino in stato di inoccupazione/disoccupazione o comunque con un reddito da lavoro dipendente inferiore a 6.000 euro lordi.

COSTO ISCRIZIONE

Sono previsti 2 gruppi di beneficiari delle prestazioni e 2 fasce contributive: da 12 mesi e un giorno fino a 14 anni il costo è di 110 euro, dai 15 anni fino ai 75 è di 175 euro. L'iscrizione può essere rinnovata in base alle due finestre temporali.

ISCRIZIONI E RINNOVI

Si fanno dal 1° giugno al 15 dicembre di ciascun anno. In questo caso il diritto alle prestazioni decorre dal 1° gennaio del successivo anno solare (es. campagna 2018/2019 – prima finestra con apertura dal 1° giugno 2018 al 15 dicembre 2018 con decorrenza prestazioni dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019); Dal 1° gennaio al 31 maggio di ogni anno. In questo caso il diritto alle

SAN.ARTI. È PER TE

COS'È SAN.ARTI.

SAN.ARTI. è il Fondo di assistenza sanitaria integrativa per i Dipendenti delle imprese artigiane. L'assistenza sanitaria integrativa è un diritto contrattuale previsto dalla contrattazione collettiva. Anche le Organizzazioni soci, ovvero le Associazioni imprenditoriali Confartigianato, CNA, Casartigiani, C.L.A.A.I. e le Organizzazioni sindacali dei lavoratori CGIL, CISL, UIL, possono aderire a SAN.ARTI. per offrire un'assistenza sanitaria integrativa ai propri Dipendenti. Con oltre 500.000 Iscritti, è uno dei più importanti Fondi sanitari.



COME ISCRIVERSI

I Lavoratori dipendenti non pagano la quota d'iscrizione: il datore di lavoro infatti, secondo quanto previsto nel CCNL dell'artigianato, iscrive a suo carico i propri Dipendenti a SAN.ARTI. L'iscrizione a SAN.ARTI. consente ai Dipendenti di utilizzare le prestazioni sanitarie a loro dedicate, illustrate in questa Guida.

PER CHI

Lavoratori dipendenti dell'Artigianato e delle Organizzazioni soci a tempo indeterminato o a tempo determinato superiore ai 12 mesi.

! Dipendenti di imprese artigiane possono iscriversi il proprio nucleo familiare, coniuge o convivente e figli. I Familiari iscritti potranno così usufruire delle prestazioni previste nel loro Piano sanitario.

13 | I SERVIZI DI SAN.ARTI.

SAN.ARTI. ti offre una serie di servizi online, telefonici e dal vivo con la sua Rete di Sportelli territoriali affinché tu possa accedere facilmente, velocemente e in totale autonomia alle prestazioni del tuo Piano sanitario.

! Importante: ti ricordiamo che per effettuare le visite specialistiche, gli accertamenti, la fisioterapia e i pacchetti di prevenzione nelle Strutture convenzionate al costo della sola franchigia, o gratuitamente come nel caso delle prevenzioni, serve l'autorizzazione di UniSalute.

Come ottenere l'autorizzazione:



prenotando online su www.sanarti.it o tramite il Numero verde **800-009603** oppure confermando online o con il Numero verde un appuntamento già preso nella Struttura convenzionata



affidando la tua prenotazione ai nostri operatori degli Sportelli territoriali.

In seguito alla tua richiesta di prenotazione riceverai da UniSalute un sms di conferma dell'appuntamento autorizzato.

SERVIZI ONLINE

Con la lettera di benvenuto che hai ricevuto da SAN.ARTI., ti abbiamo inviato le tue credenziali, username e password, per utilizzare i servizi online.

Con le tue credenziali hai accesso all'Area riservata del nostro sito www.sanarti.it dove hai a disposizione le opzioni descritte nella pagina seguente.

- Chiedere il rimborso delle tue spese sanitarie e della diaria per i ricoveri
- prenotare le visite e gli accertamenti, nonché confermare un appuntamento già preso presso le Strutture convenzionate con UniSalute per conto di SAN.ARTI.
- disdire o spostare un appuntamento già fissato
- registrare ai fini dell'iscrizione il tuo nucleo familiare; questa funzione è attiva nel periodo dell'anno in cui SAN.ARTI. apre le iscrizioni ai familiari.
- seguire lo stato di lavorazione dei rimborsi nel tuo estratto conto

Puoi chiedere il rimborso delle spese sanitarie o la diaria di ricovero anche per posta: collegati al sito www.sanarti.it, vai alla sezione Dipendenti/Documenti/Modulistica, dove puoi scaricare il **modulo di rimborso**.

Trovi il modulo di rimborso anche al centro di questa Guida.



Compila il modulo di rimborso per la parte che ti riguarda e spedisce, anche con raccomandata, all'indirizzo che trovi stampato sul modulo stesso:

**Fondo SAN.ARTI. presso UniSalute S.p.A. Rimborsi Clienti
c/o CMP BO - Via Zanardi 30, 40131, Bologna BO**



Il rimborso, in qualunque forma tu lo richiedi, online o cartaceo, viene effettuato da UniSalute per conto di SAN.ARTI. mediante accredito sul tuo conto corrente.

SERVIZI DI ASSISTENZA



Servizi forniti dalla Centrale operativa UniSalute (v. pag. 36).

Se sei in **Italia** chiama il **Numero verde 800-009603** a te dedicato, gestito dalla Centrale operativa di UniSalute per conto di SAN.ARTI., attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.30.

Se chiami **dall'estero** devi comporre il prefisso internazionale dell'Italia 0039 e il numero 051 6389046 gestito da UniSalute per conto di SAN.ARTI.



Sportelli territoriali attraverso i quali SAN.ARTI. è presente sul territorio (v. pag. 37).



Ufficio Prestazioni di SAN.ARTI. tramite e-mail inviata a prestazioni@sanarti.it (v. pag. 37).

prestazioni decorre dal 1° luglio al 31 dicembre del medesimo anno (es. campagna 2018/2019 – seconda finestra con apertura dal 1° gennaio 2019 al 31 maggio 2019 con decorrenza prestazioni dal 1° luglio 2019 al 31 dicembre 2019). Per i mesi antecedenti all'entrata in copertura, si possono richiedere esclusivamente il rimborso dei ticket sanitari per: visite mediche, esami diagnostici, laserterapia a scopo fisioterapico, codici non urgenti di Pronto soccorso, Pacchetto maternità.

PRESTAZIONI COPERTE

Sono coperte tutte le prestazioni previste dal Piano sanitario presso il SSN o nelle strutture convenzionate, fatta salva una piccola franchigia a carico del paziente. Le prestazioni effettuate in strutture private rimangono interamente a carico del paziente. Eccezioni: Pacchetto maternità, Neonati, Inabilità. Fa eccezione altresì l'intervento chirurgico, solo nel caso in cui nella provincia di residenza non ci siano Strutture convenzionate.

MODALITÀ PER EFFETTUARE LE VISITE

Si possono effettuare le visite specialistiche nelle strutture convenzionate con UniSalute per conto di San.ArTi con le seguenti modalità:

- 1) richiesta del medico, impegnativa o ricetta bianca, con l'indicazione della patologia presunta o accertata che ha reso necessaria la visita;
- 2) la prenotazione va autorizzata da UniSalute, è possibile effettuarla:
 - a) autonomamente tramite i servizi online su sanarti.it
 - b) chiamando la centrale operativa di UniSalute dedicata a San.ArTi
 - c) prenotando direttamente presso la struttura convenzionata e confermando l'appuntamento online o tramite il numero verde 800-009603
 - d) rivolgendosi agli sportelli territoriali San.ArTi dove un operatore effettuerà la richiesta di prenotazione. Il servizio è gratuito.

IL PIANO SANITARIO

Prevede l'accesso a tutte le strutture sanitarie convenzionate con UniSalute che coprono praticamente ogni settore della sanità, l'elenco è consultabile in home page del sito sanarti.it cliccando su "strutture convenzionate" da uno dei box dedicati ai titolari, soci, collaboratori o familiari. Nonchè l'erogazione di servizi di assistenza quando previsti dal Piano sanitario. San.ArTi prevede la possibilità di ricorrere, presso le strutture convenzionate, a un tariffario scontato e agevolato rispetto alle tariffe normalmente applicate, quando ad esempio le prestazioni sanitarie di cui il paziente ha bisogno non rientrano nel suo Piano sanitario oppure ha superato il massimale previsto per la prestazione che interessa. Come ottenere la tariffa agevolata: occorre chiamare la centrale operativa UniSalute al numero 800.00963 e prenotare la prestazione presso una struttura convenzionata. UniSalute invierà alla struttura l'autorizzazione. Il costo della tariffa agevolata rimane completamente a carico del paziente.

RIMBORSI

I ticket del Servizio sanitario nazionale (ospedali, Asl, strutture accreditate, etc.) vengono rimborsati integralmente in relazione

alle prestazioni elencate nella "Guida al piano sanitario del fondo San.ArTi" che è possibile consultare dal sito sanarti.it cliccando su "documenti" da uno dei box dedicati ai dipendenti o titolari, soci, collaboratori o familiari".

Per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale, le visite mediche specialistiche e per qualsiasi tipologia di intervento sanitario ogni paziente ha dei massimali ai quali si deve attenere, che si possono consultare nella "Guida al piano sanitario del fondo San.ArTi".

Per le prestazioni effettuate presso tutte le strutture sanitarie convenzionate con UniSalute, le spese vengono liquidate direttamente da San.ArTi alle strutture convenzionate. La franchigia, pari a 30 euro (esempio 30 euro per una visita specialistica), deve essere corrisposta dall'iscritto direttamente alla struttura convenzionata al momento della fruizione della prestazione.

Le spese per prestazioni socio-sanitarie rimborsate dal Fondo (es. rimborso ticket) non possono essere portate in detrazione nella dichiarazione dei redditi. Mentre per la parte di spesa non rimborsata dal Fondo (es. un'eventuale franchigia) si potrà contare sulla detrazione nella propria dichiarazione dei redditi.

MODALITÀ PER I RIMBORSI

Per il rimborso delle prestazioni svolte presso il Servizio sanitario nazionale o in strutture non convenzionate per le prestazioni che lo prevedono (Pacchetto maternità, Neonati, Inabilità), basterà inviare la copia dell'impegnativa medica e la ricevuta di pagamento entro due anni dall'emissione di quest'ultima.

Le visite effettuate in altre strutture sanitarie non convenzionate rimangono interamente a carico del paziente. La richiesta di rimborso può essere fatta:

- 1) autonomamente tramite i servizi online su sanarti.it;
- 2) inviando il materiale per posta utilizzando gli appositi moduli di rimborso che si possono anche trovare in home page del sito sanarti.it nella sezione "modulistica";
- 3) rivolgendosi agli sportelli territoriali San.ArTi dove un operatore effettuerà la richiesta di rimborso, gratuitamente.

SPECIALE CAMPAGNA DI PREVENZIONE

Il lavoratore dipendente iscritto al Fondo San.ArTi può usufruire della campagna "San.ArTi sa ascoltarti". La prevenzione può essere effettuata presso le strutture convenzionate della rete UniSalute o presso i camper della salute, la cura dei denti presso i dentisti convenzionati della rete UniSalute.

INFORMAZIONI

Per tutti i chiarimenti è possibile consultare il sito sanarti.it dove si possono trovare tutte le informazioni necessarie.

In particolare segnaliamo le sezioni "documenti" e quella relative alle domande più frequenti. In alternativa per tutte le informazioni è a disposizione il numero verde 800.009603.

Per altre informazioni sulle procedure di reclamo consultare il sito www.unisalute.it/Servizio Clienti e FAQ/Contatti.

«Per tutti i chiarimenti è possibile consultare il sito sanarti.it dove si possono trovare tutte le informazioni necessarie»

PER I TUOI LEASING SCEGLI



È possibile richiedere preventivi rivolgendosi a tutte le sedi della Confartigianato



PARLA MURIEL PAVONI, RESPONSABILE DALLA SEDE IMOLESE

Un anno di formazione con FormArt

Corsi lunghi da 500 e 600 ore per disoccupati, ma anche percorsi brevi per l'aggiornamento e la specializzazione degli occupati. Informatica settore in forte sviluppo.



Muriel Pavoni

«Più che aprire imprese vere e proprie, la tendenza è quella di operare con partita Iva. L'impressione è che ci siano molte persone in grado di inventarsi una professione piuttosto che cercare un posto fisso»

Un anno impegnativo, ma anche con tante soddisfazioni quello che si sta concludendo per FormArt, società di formazione del sistema Confartigianato Emilia Romagna. Con Muriel Pavoni, responsabile della sede di Imola di FormArt Emilia-Romagna, tracciamo un bilancio delle attività 2019 con uno sguardo al 2020.

«È stato un anno impegnativo. Le attività distinte del 2019 sono state due qualifiche da 500 e 600 ore. La prima riguarda il settore informatico e nasce da una sinergia con aziende del territorio. Ci siamo resi conto che esiste un gap formativo relativo ai lavoratori dell'informatica che sono oltre un migliaio nella sola Imola, un settore fortemente emergente anche se poco riconosciuto. Le aziende, e non parliamo solo di quelle informatiche, faticano a trovare questo genere di personale e spesso lo cercano in giro per l'Italia o anche all'estero. Addirittura le agenzie interinali ci dicono che bisogna quasi invogliare i lavoratori a scegliere questi percorsi. L'istituto "Alberghetti" ha un percorso di studio dedicato, ma sono ancora pochi i ragazzi che lo scelgono, così come anche ingegneria informatica è poco frequentata. Di conseguenza diventano importanti i percorsi formativi e noi ci siamo candidati su questo fronte».

Imola Informatica, Antreem, Sister, Bicom System, Marocchi, Bmad di Poletti Cosimo, Sofos, MG Informatica, Social Cities, AB Studio, Make it Different sono le aziende che hanno collaborato a questo corso di programmazione Web di 500 ore. «L'attività era rivolta a persone disoccupate già in possesso di un diploma tecnico o laurea. Le domande sono state molte, alla fine della selezione abbiamo scelto 15 persone, tra i 25 e i 50 anni, che hanno svolto una prima parte di formazione in aula e poi lo stage presso le aziende partner. Così abbiamo formato 15 sviluppatori Web, tutti qualificati. Alcune aziende che hanno attivato lo stage hanno poi proseguito la collaborazione con i loro stessi stagisti,

altre aziende hanno richiesto i curriculum di coloro che si sono qualificati. In pratica gran parte di loro oggi è occupata e alcuni stanno pensando ad una attività in proprio. Abbiamo pertanto capito che questo è un settore su cui lavorare, quindi, se nel 2020 in questa area ci saranno nuovi bandi, candideremo nuovamente attività analoghe».

L'altro corso di 600 ore invece riguardava la qualifica di "Operatore alle cure estetiche", sempre per disoccupati con diploma attinente o esperienza nel settore: «In questo caso sono state 13 su 15 le ragazze giunte a qualifica. Si è trattato di un percorso misto, con argomenti in parte legati all'estetica e in parte all'acconciatura. Al termine del percorso, si ottiene una qualifica parziale su entrambi i settori, per proseguire e diventare estetista, per esempio, bisogna frequentare un corso aggiuntivo a pagamento di 1800 ore. Su queste tematiche noi FormArt abbiamo un nostro settore "Obiettivo Bellezza", dedicato alla cura della persona, con il quale ci candidiamo ad ottenere il riconoscimento dalla Regione per portare sul territorio anche questa qualifica». Poi arriviamo ai corsi più brevi. «Nel 2019 non abbiamo svolto percorsi finanziati dal Fse (Fondo sociale europeo - ndr) perché li avevamo terminati lo scorso anno, mentre per il 2020 sono stati approvati una serie di percorsi brevi di 24 ore che organizzeremo in orario pre-serale, per titolari di aziende, lavoratori e figure chiave. Sono percorsi di specializzazione e aggiornamento per tre filiere: meccanica, edile e terziario. Abbiamo in programma corsi di lettura disegno, Cad/Cam, controllo gestione, digital marketing, B2B, corporate branding, webmarketing, e-commerce, ecc. Le nostre imprese hanno capito l'importanza di questi attività e quindi vogliono essere in grado di gestirle al meglio. Abbinati a questi percorsi vi sono poi alcune ore di training tecnico personalizzato riservate a quelle aziende che partecipano ad uno dei corsi». Vi sono inoltre percorsi a voucher finanziati da Fondartigianato, ai quali possono partecipare i dipendenti delle aziende che aderiscono al Fondo. «Tra i più graditi vi sono i corsi d'inglese, in collaborazione con Wall Street English e con insegnanti madrelingua, su due livelli, A1 e A2, e conseguente certificazione. Ne abbiamo realizzati quattro e altrettanti sono in programma nel 2020. Abbiamo poi sviluppato alcuni percorsi per l'utilizzo delle attrezzature in sicurezza, finanziati da Fondartigianato: carrelli, piattaforme, gru, ecc. Le novità sono un percorso sulle energie rinnovabili e uno sulla saldatura con patentino annesso, in collaborazione con Cefal di Lugo e Protesa, sempre per chi aderisce a Fondartigianato. Infine sta partendo un corso di aggiornamento per tecnico commerciale marketing per il quale alla fine si può chiedere alla Regione un riconoscimento delle competenze». Un'altra specificità di FormArt sono i corsi personalizzati per le imprese che aderiscono ai vari Fondi interprofessionali, «molte attività riguardano il settore acconciature, taglio, colore, piega, ma anche l'informatica, una nostra azienda cliente sta realizzando un percorso formativo sui riconoscimenti vocali, molte di queste attività sono in effetti all'avanguardia. Infine siamo in grado di elaborare progetti personalizzati per qualsiasi esigenza formativa dell'azienda, anche a pagamento». FormArt è anche un osservatorio importante sulle tendenze dell'economia del territorio: «Tra i settori più solidi c'è quello dei servizi alla persona, si aprono attività, le ragazze che escono dai percorsi formativi si collocano molto facilmente, mentre nel settore della ristorazione e della somministrazione alimenti e bevande c'è un certo rallentamento. In generale posso dire che l'autoimprenditorialità è in crescita. Noi proponiamo alcuni percorsi legati all'autoimpiego, rivolti ai disoccupati che hanno in mente di aprire un'attività, oppure attività di consulenza legata ai servizi del lavoro per persone iscritte ai centri per l'impiego, per apprendere le regole basi di un business plan, per la gestione amministrativa e fiscale, per il marketing. Più che aprire imprese vere e proprie, la tendenza è quella di operare con partita Iva, partendo da una propria competenza o da una intuizione. L'impressione è che ci siano molte persone in grado di inventarsi una professione piuttosto che cercare un posto fisso».



UNA BOUTIQUE DI FIORI FRESCHI, PIANTE E OGGETTISTICA PER LA CASA E CERIMONIE

«Neve in Fiore» realizza i vostri sogni

Composizioni su misura di fiori e piante, sia fresche che artificiali, per qualsiasi occasione. Servizio di noleggio oggettistica per allestimenti matrimoni, location, eventi, vetrine e uffici.



L'interno del negozio "Neve in Fiore"



Le titolari Anna Meante e Vlenia Loreti

«Non nascondere i tuoi sogni, ma mettili in evidenza», più che uno slogan è una filosofia di lavoro. «Neve in Fiore» è la realizzazione di un desiderio, quello di Vlenia Loreti e Anna Meante. «Noi abbiamo esaudito il nostro sogno, ora con il nostro lavoro vogliamo esaudire i sogni delle persone perché non rimangano nascosti».

«Neve in Fiore» è una boutique di fiori freschi, piante e oggettistica per la casa. Realizza composizioni di fiori e piante artificiali su misura per qualsiasi occasione, inoltre offre il servizio di noleggio oggettistica per allestimenti matrimoni, location, eventi, vetrine e uffici.

«Operiamo da circa quattro anni – ci raccontano -. Veniamo da oltre 20 anni di esperienza nel settore dell'arte floreale, florivivismo e del matrimonio e frequentato numerosi corsi di wedding planner, visual merchandising, make up artist per spose e teatro e corsi di Assofioristi. Eravamo dipendenti di un "garden", tra di noi c'è sempre stato un buon feeling professionale e ad un certo punto della nostra vita lavorativa abbiamo deciso di buttarci e di dare vita a qualcosa di nostro, di realizzare un nostro sogno».

Voglia di cambiare, esigenza di esprimere al meglio la propria creatività, sentirsi più libere anche se con maggiori responsabilità: fatto sta che nel giro di pochi mesi nasce «Neve in Fiore». Una sorta di rinascita professionale per dare vita a «idee fresche che facciano tendenza e che viaggino di pari passo con la tradizione, con la mission di rendere concrete le promesse».

La scelta cade su un «nome semplice, la neve ci fa pensare a qualcosa di candido, di pulito, di puro... di rinascita. Quando ho pensato al nome – racconta Vlenia – sono tornata a quando ero bambina, tra l'altro io sono nata in un giorno di neve. Poi i fiori perché noi siamo nate in mezzo ai fiori».

«Neve in Fiore» (www.neveinfiore.it) si trova a Imola in via Cesena 12, in una zona strategica tra il centro storico e la prima zona industriale. «Abbiamo scelto questo locale piuttosto spazioso perché oggi la gente è abituata agli spazi vasti, basta pensare ai supermercati, ma soprattutto perché per lavorare sugli eventi servono locali ampi». Sì, perché accanto alla vendita tradizionale sul fresco, «accettiamo anche prenotazioni telefoniche e nel giro di mezz'ora il cliente può passare a ritirare il suo mazzo di fiori», al prodotto artificiale, alle piante per l'arredo, alla consulenza, sono proprio gli eventi il «fiore» all'occhiello.

«Il nostro servizio blizzard (bufera di neve, non a caso..., ndr) per i matrimoni è unico nel suo genere. In un'ora siamo in grado di disallestire una location (il luogo dove ci si sposa, ad esempio) e riallestire tutta la parte floreale e oggettistica all'interno della location dove si svolgerà la festa di matrimonio, trasformando e riutilizzando così tutto il materiale che andrebbe viceversa perso, ottimizzando così il budget

finale, garantendo anche una maggiore qualità dell'allestimento». Ma ciò vale anche per le aziende: «La nostra proposta è un servizio quattro stagioni che garantisce l'allestimento di vetrine tre o quattro volte all'anno in base al periodo, con materiale in affitto, garantendo immagini sempre nuove, evitando all'imprenditore di dovere avere un magazzino dove depositare il materiale inutilizzato. La stessa cosa vale anche per altre esigenze come può essere un meeting aziendale, una festa particolare o un evento di qualsiasi genere».

I tempi cambiano, la crisi incide anche in questo settore, di conseguenza bisogna adattarsi ai cambiamenti: «Un tempo si lavorava molto con il reciso e poco con l'oggettistica, oggi è diverso. Spesso si sceglie su Internet, tutti sono alla ricerca del bello senza rendersi però conto fino in fondo che la qualità costa. La nostra proposta tiene conto di queste dinamiche, oggi, ad esempio, lavoriamo molto con la seta, che, miscelandola con il fresco, dà l'idea del pieno senza scadere in qualità e con costi decisamente minori, perché il materiale artificiale è in affitto».

Sulla qualità oggi ci si gioca molto e per «Neve in Fiore» i risultati non mancano: «Per il terzo anno consecutivo vinciamo il bollino d'oro per le tante recensioni positive ottenute su matrimonio.com, il portale di riferimento in Italia e non solo del mondo degli sposi. Una soddisfazione, così come il messaggio di ringraziamento in piena notte da parte degli sposi».

La cosa sorprendente è che tutto si basa sulle idee e sulle capacità operative di Vlenia e Anna: «Siamo noi due a tenere aperto il negozio a pensare e realizzare ogni evento. Ci sono dei periodi pesantissimi, per fortuna perché significa che si lavora. Ma questa è la nostra vita. La pianta ti dà vita, la vedi crescere e sviluppare, il fiore è armonia, anche il fiore, che può sembrare brutto, ha la sua bellezza, dopo tanti anni riusciamo ancora a incantarci davanti a fiori e piante».

V.Z.

«Per il terzo anno consecutivo vinciamo il bollino d'oro per le tante recensioni positive ottenute su matrimonio.com»

L'artigianato artistico e l'eredità di Leonardo Da Vinci

La figura di Leonardo Da Vinci è stata il filo rosso che ci ha accompagnati lungo tutto il 2019, anno in cui si sono celebrati i 500 anni dalla sua morte e in cui il suo genio d'artigiano ante litteram è stato di ispirazione per rilanciare i valori fondativi dell'essere "artigeniali": la creatività, la flessibilità e la capacità di innovare e di "fare bene". Una particolare attenzione è stata rivolta all'artigianato artistico che, secondo una ricerca del Centro Studi di Confartigianato Emilia-Romagna fatta sui dati del primo trimestre del 2019, vede attive oltre 25.300 imprese artigiane con 78.700 addetti impiegati. Di queste 5.177 appartengono al territorio della provincia di Bologna, per un totale di 16.066 addetti impiegati.

Confartigianato e La Bcc hanno premiato gli studenti "maturi" con 100/100



I premiati dell'edizione 2019 di 100/100

Sono stati ben 42 i ragazzi e le ragazze premiati per aver ottenuto alla maturità il massimo dei voti. Si è svolta nella mattinata del 12 ottobre nella sala Bcc Città & Cultura di Imola l'iniziativa "100/100 - Diamo valore ai giovani", promossa da La Bcc - Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese e Confartigianato Imprese Bologna Metropolitana, col patrocinio del Comune di Imola, per celebrare i diplomati migliori nell'anno scolastico 2018-2019. A loro sono andati due riconoscimenti: un buono del valore di 100 euro da utilizzare per l'apertura di un conto corrente (il valore del buono raddoppia a 200 euro in caso di soci o figli di soci de La Bcc) offerto dal Credito Cooperativo ravennate forlivese e imolese e un tutoraggio gratuito per l'avvio di un progetto d'impresa oltre a un contributo in conto interessi per un finanziamento

bancario, offerto da Confartigianato. «Oggi è una giornata di festa non solo per voi e le vostre famiglie, ma anche per la nostra comunità – ha sottolineato Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana - Voi rappresentate una eccellenza del territorio. Avete dimostrato con i fatti e con l'impegno di sapere rispondere alla prima vera chiamata importante che è quella dello studio. Oggi siete di fronte ad un'altra sfida, quella degli studi universitari per completare un percorso di formazione che sfocerà nel mondo del lavoro. Nelle nostre città il lavoro c'è e ha bisogno di uomini e di donne responsabili e capaci, che sappiano gestire gli interessi del territorio. Voi sarete la classe dirigente del domani. Il consiglio che vi diamo è di continuare a studiare, mantenendovi al passo con i tempi e, se possibile, anticipandoli».

Una convenzione con AXA, l'assicurazione giusta per le esigenze delle imprese



Confartigianato Bologna Metropolitana ha scelto AXA per i servizi assicurativi

Confartigianato Bologna Metropolitana ha scelto la compagnia AXA per ampliare i propri servizi e offrire ai propri clienti e associati un servizio assicurativo in linea con le esigenze delle imprese, dei liberi professionisti e delle loro famiglie. Il nuovo Servizio assicurazione, già attivo in tutte le sedi di Confartigianato Bologna Metropolitana offre una consulenza interna di esperti che sapranno consigliare al meglio valutando la realtà aziendale e personale e proponendo le polizze e le coperture adeguate. Le soluzioni assicurative offerte da Confartigianato Bologna Metropolitana presentano ogni tipo di copertura: dalla polizza vita, a quella dedicata agli infortuni, dalla polizza sui fabbricati a quella aziendale, dalla tutela legale alla Rc Auto, da quella per la famiglia e la casa a quella di previdenza e

risparmio, pensate per ogni tipo di esigenza, con trasparenza e lealtà.

AXA è il primo brand assicurativo al mondo per il 10° anno consecutivo, secondo la classifica Interbrand 2018. È presente su tutto il territorio nazionale con una rete di circa 650 agenzie. Per maggiori informazioni: numero verde 800 53 30 60 oppure scrivete a Federica Domenicali: f.domenicali@assimprese.bo.it.

Confartigianato dona all'Avvocato di Strada l'adeguamento al GDPR

Confartigianato Bologna Metropolitana ha donato l'adeguamento alle regole del GDPR privacy all'associazione "Avvocato di Strada". L'adeguamento permette all'associazione di poter conservare, in modo sicuro i numerosi dati giudiziari che tratta quotidianamente. "Avvocato di Strada" offre la tutela legale gratuita alle persone senza fissa dimora. Nata a Bologna nel dicembre del 2000, oggi conta 54 sedi aperte in Italia con oltre 1.000 volontari che negli anni hanno affrontato più di 7.000 casi. Da ricordare la causa pilota contro il Comune di Bologna per la tutela del diritto alla residenza che ha creato un importante precedente di giurisprudenza, in seguito al quale tutte le persone senza fissa dimora, in tutto il territorio nazionale, oggi possono richiedere e ottenere la residenza anagrafica presso i dormitori, i centri di accoglienza e le associazioni.

Al via il Bando Pmi per innovazione tecnologica e diversificazione prodotti

La Regione Emilia-Romagna ha emanato un bando che si rivolge alle piccole e medie imprese impegnate in percorsi di innovazione tecnologica e diversificazione dei propri prodotti e/o servizi, in particolare che hanno l'obiettivo di accrescere la quota di mercato o di penetrare in nuovi mercati. L'intervento mira a sostenere quelle imprese che necessitano di acquisire all'esterno i servizi innovativi necessari e le competenze per completare, anche dal punto di vista manageriale, i processi di innovazione per la loro introduzione sul mercato. È possibile presentare la domanda di ammissione al contributo nel periodo intercorrente tra le ore 10 di lunedì 18 novembre 2019 e le ore 13 di mercoledì 18 dicembre 2019. Per qualsiasi informazione contattare il Servizio credito all'indirizzo e-mail f.domenicali@assimprese.bo.it oppure telefonando al numero verde 800 53 30 60.

L'avvocato Chiara Ciccio Romito è stata nominata "fellow" dell'Università di Milano

L'avvocato Chiara Ciccio Romito, consulente Privacy di Confartigianato Bologna Metropolitana, è stata nominata "fellow" del Centro di ricerca coordinato in "Information Society Law" dell'Università di Milano. Con il termine "fellow" si intendono i consulenti e gli esperti, selezionati all'interno di associazioni accademiche, per collaborare a progetti culturali e scientifici. L'avvocato Ciccio Romito collaborerà con i professori Giovanni Ziccardi e Pierluigi Perri nelle attività di didattica e di ricerca, con particolare attenzione ai temi della protezione dei dati, e con la redazione della rivista scientifica "Cyberspazio e Diritto". «È un grande onore per me rappresentare l'esperienza maturata nelle Pmi e confrontarmi con i maggiori esperti del settore – commenta Chiara Ciccio Romito - La digitalizzazione del dato e l'impresa 4.0 non possono prescindere da uno studio approfondito della materia».

L'Impresa Metropolitana

Proprietà:

Confartigianato Imprese
Associazione Provinciale
Bologna Metropolitana

Sede:

via Delle Lame, 102, Bologna

Direttore responsabile:

Massimo Calvi

Redazione:

a cura di Rizomedia
www.rizomedia.com

Foto di:

Mauro Monti, isolapress, AA.VV.

In copertina foto:

Un team di Confartigianato – Assimprese

Chiuso in redazione il 10 novembre 2019

Impaginazione a cura di:

S.O.S. Graphics

Progetto grafico:

Metamorfoosi

Stampa:

Tipografia Benini, Imola

Aut. tribunale Bologna 7424

del 16/04/2004

Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003
conv. L. 27/02/2004 n° 46 art. 1,
comma 2, DBC Bologna

Copyright:

Confartigianato Imprese
Associazione Provinciale
Bologna Metropolitana; Rizomedia.
Tutti i diritti di riproduzione e traduzione
degli articoli pubblicati sono riservati.